

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## **XXIV Domenica del Tempo Ordinario** **11 settembre 2022**

**Es 32,7-11.13-14 Sal 50 1Tm 1,12-17**

**Vangelo: Lc 15,1-32**

*Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.*

### ***Storia del Rosario***

#### **5. Il contributo francescano e la corona dei 7 gaudi di Maria**

Il rosario francescano, o più esattamente la corona francescana, risale agli inizi del secolo XV. La tradizione fa risalire l'uso della "corona dei sette gaudi" a un'apparizione della Vergine Maria avvenuta nel 1422, nel convento di Cesi (Portaria) nei pressi di Terni, al novizio Giacomo delle Corone da Portaria. In quel tempo il giovane, che provava grande gioia spirituale nell'intrecciare corone di fiori selvatici per una bellissima statua della Madonna, decise di entrare nell'Ordine Francescano.

Una volta in comunità, però, fu preso da tristezza, perché non aveva più il tempo di raccogliere fiori per la sua devozione personale. Una sera, mentre si sentiva tentato di abbandonare la sua vocazione, ricevette una visione della Vergine Maria. La Madonna incoraggiò il giovane novizio a perseverare, ricordandogli la letizia dello spirito francescano.

Inoltre gli insegnò a meditare ogni giorno sette avvenimenti gaudiosi della sua vita come una nuova forma di "rosario". Invece di una corona di fiori, il novizio avrebbe potuto adesso intrecciare una corona di preghiere, sette decadi di Ave Maria. In poco tempo molti altri francescani cominciarono a pregare la corona e velocemente questa pratica si diffuse in tutto l'Ordine.

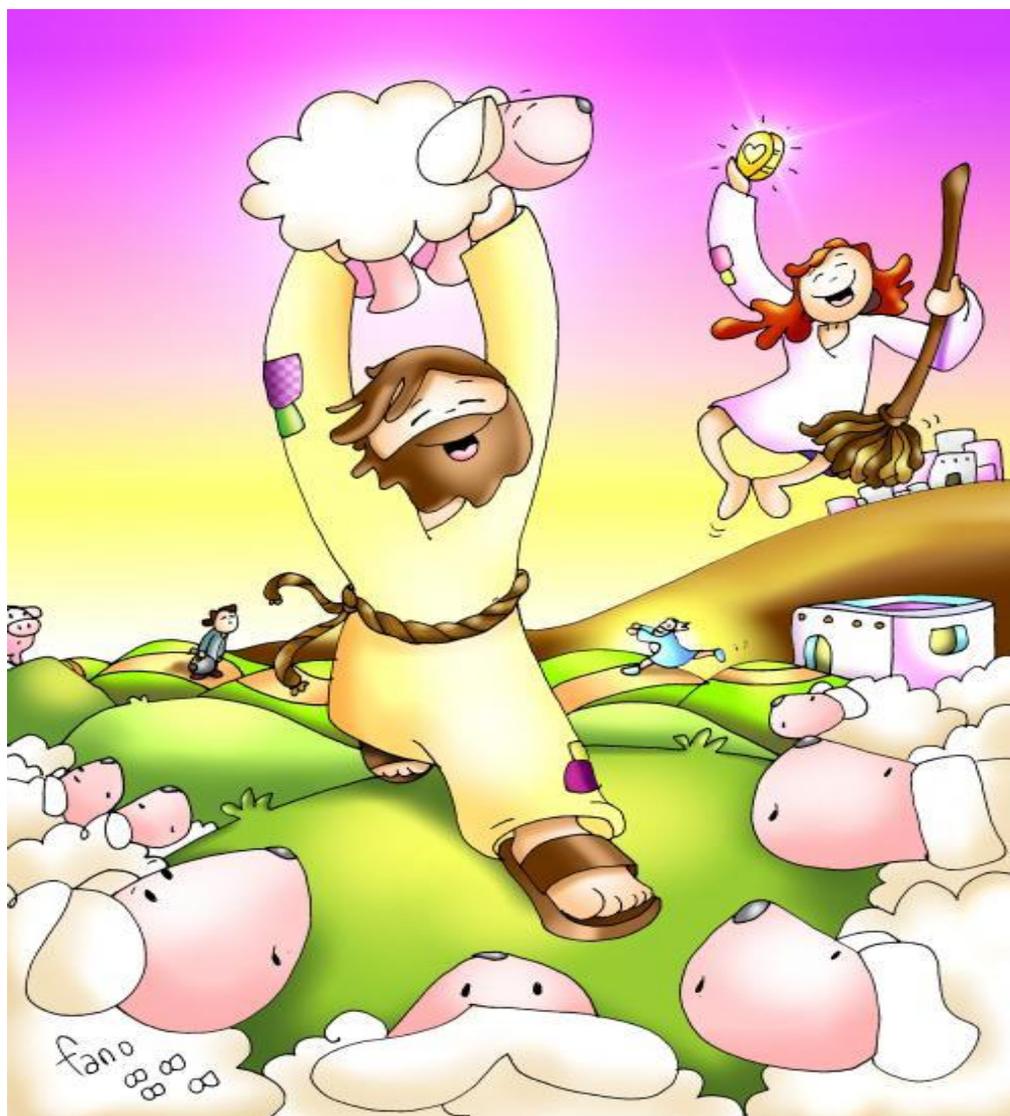
## Calendario liturgico

<b>LUN 12</b>	1Cor 11,17-26.33 Sal 39 Lc 7,1-10
Ore 8	S.M. per legato
<b>MAR 13</b>	1Cor 12,12-14.27-31 Sal 99 Lc 7,11-17
Ore 8	S.M. per legato
<b>MER 14</b>	Nm 21,4-9 Sal 77 Fil 2,6-11 Gv 3,13-17
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>GIO 15</b>	Eb 5,7-9 Sal 30 Gv 19,25-27
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>VEN 16</b>	1Cor 15,12-20 Sal 16 Lc 8,1-3
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>SAB 17</b>	1Cor 15,35-37.42-49 Sal 55 Lc 8,4-15
Ore 18	S.M.
<b>DOM 18</b>	<b>XXIV Domenica del Tempo Ordinario</b> Am 8,4-7 Sal 112 1Tm 2,1-8 Lc 16,1-13
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M.

### In questa settimana

<b>MER 14</b>	<b>Ore 5</b> <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza, per gli iscritti, per la gita a Siena, Roma e Pistoia
---------------	---	---

Il Parroco ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative proposte in occasione della Festa Patronale



Mi cerchi, mi troxi e fai festa!

⇒ *continua da pagina 1*

Questa leggenda, riportata da Marco da Montegallo (t 1496), si diffuse in special modo per opera di Perbalto de Temeswar (t 1504) e del suo *Stellarium coronae benedictae Virginis Mariae in laudem eius* (1506), opera che divenne molto popolare tra gli autori del XVI secolo. In seguito anche Luca Wadding (t 1654) avvalorò questa apparizione come origine della corona delle 7 allegrezze nell'Ordine dei Frati Minori.

San Bernardino da Siena (1380-1444) fu il grande diffusione di questa corona e cominciò a portarla appesa al cordone, imitato poi dai frati che seguirono la sua riforma, e in special modo dal suo amico san Giovanni da Capestrano (1386-1456), che diffuse la corona raccomandando le sette meditazioni e la genuflessione al nome di Gesù. San Bernardino da Siena e san Giovanni da Capestrano insegnavano a inchinare il capo o a genuflettersi quando si pronunciava il nome di Gesù nella recita dell'Ave Maria, perché questo è il cuore di tutta la corona.

Già nel 1263 san Bonaventura (1218-1274), ministro generale dell'Ordine, aveva incoraggiato la devozione liturgica di onorare il mistero della visitazione. San Bonaventura favorì anche la diffusione presso il popolo della triplice recita quotidiana dell'Angelus, una pratica che si crede sia stata iniziata da san Francesco (1182-1226) dopo che ebbe visitato la Terra Santa. San Francesco fu profondamente impressionato dall'usanza musulmana di fermarsi a pregare diverse volte al giorno e desiderava cristianizzare questa devota consuetudine.

Il papa francescano Sisto IV introdusse nel 1484 la festa liturgica dell'Immacolata Concezione (anche se sul piano dogmatico non si pronunciò, e per questo bisognerà aspettare il papa Pio IX nel 1854) e la festa di san Giuseppe quale sposo di Maria. Promulgò anche il primo documento pontificio che incoraggiava il rosario come uno strumento prezioso di conversione personale.

Dal XV secolo si cominciarono a rappresentare i frati francescani con la corona tra le mani sia negli affreschi sia nelle miniature. Ne è ricca l'opera *Specchio dell'Ordine Minore*, conosciuta come *Francescana*, nel codice di Perugia e in quello di Norcia.